Radio democratica?

Tutti gli italiani dovranno partecipare alle prossime lotte politiche con una comprensione maturata attraverso la più ampia conoscenza degli atteggiamenti dei vari partiti e degli avvenimenti italiani e internazionali. Occorre portare gli italiani numerosi alle elezioni, non coattivamente, con la minaccia di sanzioni, ma interessandoli ai problemi per la soluzione dei quali, in ultima analisi, essi sono chiamati a deporre il loro voto nelle urne. Usare tutti i mezzi possibili per raggiungere questo obiettivo, è compiere opera d'educazione democratica. Sembra invece che proprio coloro i quali posseggono i mezzi, i più potenti mezzi, non intendono usarli. Al contrario li usano in senso opposto. Ci riferiamo alla Radio.

Qualche esempio dell'aria di liquidazione che vorrebbe spirare dalle antenne della RAI. Le trasmissioni dei Partiti avevano luogo fino a qualche tempo fa sulla rete nazionale (cioè da tutte le stazioni), dopo il «Giornale Radio», in ora di buon ascolto. Quando fu attivata la stazione di Santa Palomba e per tutto il periodo in cui essa ha avuto raggio limitato di ascolto, la Voce dei Partiti è stata irradiata dalla stazione di Santa Palomba. Ma ora questa stazione sta per diventare la più potente stazione italiana. Ed ecco allora il colpo di mano (voi dormite e lui lavora): la Voce dei Partiti viene nuovamente riportata sulle stazioni minori. Non solo: l'ora di trasmissione viene portata alle 14.30, cioè quando nessuno potrebbe ascoltarla. C'è dell'altro: prima esistevano una trasmissione nazionale delle Direzioni dei diversi Partiti e trasmissioni locali fatte dalle Federazioni e Sezioni dei partiti stessi. Ora tutte le trasmissioni dei partiti sarebbero ridotte, anche quelle fatte a cura delle Direzioni, a trasmissioni locali.

Qualche altro esempio: si tende a svuotare di contenuto le trasmissioni che seguono il «Giornale Radio», non trasmettendo commenti sugli avvenimenti del giorno, italiani e internazionali e sostituendoli con trasmissioni di scarso interesse. La trasmissione «L'Italia risorge», già programmata dopo il giornale radio delle 20, è stata portata alle 19.30, contemporaneamente cioè alla «Voce dei lavoratori»; cioè ad un'ora di ascolto meno favorevole e che, nelle località dove ascoltano Santa Palomba e la rete nazionale, costringe l'utente ad una spiacevole scelta.

I dirigenti della Rai obbiettano dicendo che tali spostamenti sono da farsi in relazione a deficienze delle trasmissioni stesse. Ma, va replicato, se deficienze esistono, queste sono connesse allo scarso interessamento in proposito della direzione RAI. Molto interessamento va a ben altro, invece.

Ecco ad esempio che cosa, al posto della Voce del Partito, trasmette di democratico e interessante, la nostra RAI: «Noi semo in pace — e intanto li partiti — non stanno a preparà che nove liti. — Ce so' poi, Tu lo sai, certi spacconi — che promettono monti, mari e mijoni. — Er guajo è che ce so' li pecoroni — che se fanno miccà da st'imbrojoni».

Noi pensiamo che l'Italia dovrebbe avere finalmente una buona Radio, una Radio democratica, non una Radio qualunque, *non è vero?*

DELINQUENZA SEPARATISTA

I banditi catturano 5 carabinieri dopo incendiata la caserma

PALERMO, 11.

Nelle prime ore del mattino un forte numero di ribelli assaliva una piccola caserma, presidiata da 5 carabinieri, che si trova nel cuore del feudo Nobile, in territorio di Caltanissetta. Al fuoco degli assalitori, che si iniziava dopo il consueto accerchiamento, i carabinieri rispondevano prontamente. Ma i ribelli si spingevano fin sotto le mura e vi appiccavano il fuoco, dopo averle cosparse di liquido infiammabile. Dalla caserma trasformata in un grande rogo i carabinieri continuavano a sparare raffiche di mitra ed a scagliare bombe a mano, sinchè, esaurite le munizioni e preclusa ogni via di scampo, erano costretti ad uscire e venivano catturati dai ribelli. Questi, dopo averli legati, li trasportavano con loro nelle campagne circostanti.

Tre repubblichini giustiziati a Genova

GENOVA, 11.

Stamane è stata eseguita la fucilazione di Vito Spiotti, Enrico Potestà e Giuseppe Righi, che nel periodo repubblichino avevano terrorizzato la zona di Chiavari. Anche l'ex-segretario politico di Sestri Levante, tale Ezio Bertozzi da Forlì, è stato condannato a morte.

Il giuoco delle bugie

C'è un giuoco da ragazzi che si chiama «delle bugie». Ora la stampa italiana, o almeno buona parte di essa, senza essere un giuoco da ragazzi, è senza dubbio fondata sulla convenzione che le bugie debbono esser dette ed accettate e che se di esse, per grossolane e appariscenti che siano, è lecito fondare qualsiasi ragionamento.

«De Gasperi dimostrò, scrive l'Italia Nuova, che se diffidenza c'era verso l'Italia nel campo internazionale, essa era dovuta non alla superstite faziosità fascista ma alla nuova faziosità antifascista».

Naturalmente De Gasperi non ha affatto detto queste cose, frutto della fantasia e della deformazione professionale dell'italianonista. Fu detto invece, nella riunione cui si allude, che se gli Alleati, tutti gli Alleati in forma responsabile e ufficiale, eseguano dall'Italia un'azione energica per la distruzione del fascismo, c'erano per contro degli alleati, alcuni funzionari alleati, i quali rimproverano al governo italiano alcune modeste e discrete azioni di lotta antifascista.

L'argomento, come si vede, non vale niente. Giacchè il tale o tale funzionario alleato, il quale a rigore potrebbe pensare essere membro della nuova setta inglese degli adoratori di Hitler, può dire quel che vuole, senza riuscire tuttavia a diminuire il fatto inoppugnabile che le tre grandi Nazioni Unite hanno fatto solennemente e collettivamente obbligo al governo italiano di agire per distruggere il fascismo.

Ora, se l'argomento non vale nulla, non vale certamente di più la indisdiosa deformazione che ne da l'Italia Nuova. La quale in tal modo non ottiene altro risultato se non quello di classificarsi applicatissima e zelantissima, ma cattiva giuocatrice del «giuoco delle bugie».

Cronaca di Roma

PIROSCAFI CHE NON ARRIVANO

L'erogazione del gas limitata ad un'ora e mezza

A consolazione l'ASA annuncia la vendita di carbone vegetale a 13 lire il Kg.

Il Ministero dell'Industria comunica che, a causa dell'esaurimento delle scorte di carbon fossile estero e per il ritardo dell'arrivo di una nave carboniera in viaggio, l'Officina Gas di Roma dovrà temporaneamente ridurre la erogazione del gas ad una sola ora e mezza e precisamente dalle ore 12 alle ore 13.30 a decorrere da oggi.

La nostra vita quotidiana dipende sempre più dall'arrivo di un piroscafo d'oltremare che spesso, come è avvenuto per i piroscafi di grano, non arriva.

Ricomincia l'affannosa ricerca del carbone vegetale che, stando alle dichiarazioni dei dirigenti dell'Annona, quest'anno non dovrebbe mancare. Sarà in grado l'Azienda con la sua scorta di 80.000 quintali di carbone di fare in modo che non salgano i prezzi? Una prima confortante risposta a questo interrogativo ce la fornisce il comunicato che l'ASA ha diramato ieri, nel quale è annunciato che presso il mercato carboni in via Donna Olimpia (Stazione Trastevere) sarà effettuata la vendita di carbone vegetale al pubblico e alle convivenze per quantitativi non inferiori a 30 kg. al prezzo di lire 13. E' allo studio la possibilità di effettuare anche le consegne a domicilio.

Luigi Cacciatore presidente dell'A.C.E.A.

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale ha nominato presidente dell'A.C.E.A., in sostituzione dell'ing. Romita, Ministro agli Interni, il compagno socialista Luigi Cavatore.

Nella stessa seduta la Giunta ha incaricato l'Assessore dell'Annona, compagno Marzi-Marchesi, di preparare un progetto di riorganizzazione dei servizi annonari.

Un primo scaglione di bimbi partirà il 19 per Modena

Ci giunge notizia che le famiglie modenesi che si sono offerte di ospitare i bambini poveri di Roma hanno ormai tutto predisposto per ricevere i piccoli ospiti. La Federazione modenese del P.C.I. ha anche organizzato un ufficio per lo smistamento delle notizie alle famiglie in modo che quest'ultime non abbiano a soffrire della mancanza di notizie da parte dei loro cari.

I bambini saranno curati durante il viaggio da assistenti della C.R.I. (una ogni 20-25 bambini) e il vice-segretario della Federazione romana del P.C.I., dottor Natoli, accompagnerà il primo convoglio di 700 bambini che partirà sabato 19 p. v.

Continuano intanto ad affluire le domande alle sezioni del nostro Partito. La gara di offerte a favore dell'iniziativa non accenna a diminuire. Le compagne della sezione Celio stanno confezionando lavori a maglia ed effettuano raccolte di fondi nel quartiere; il Poligrafico di piazza Verdi ha raccolto 2014 lire; 500 lire ha versato il negoziante Rusoi; fondi vengono raccolti da molte altre nostre sezioni. La sezione di Ponte Milvio si è messa in contatto con la fondazione «Figli degli Italiani all'Estero» che si è impegnata a fornire una certa quantità di indumenti; anche le compagne di Torpignattara stanno confezionando indumenti e a Ponte Regola si sta facendo una raccolta nel quartiere. Il C.I.F. del quartiere Prenestino si è impegnato a raccogliere fondi per l'iniziativa della Federazione modenese.

Arrivano le gomme e riprendono i filobus

Apprendiamo da fonte ufficiale che la Pirelli di Tivoli ha iniziato la consegna di copertoni da filobus all'ATAC: i primi esperimenti sono riusciti, le prime 50 gomme sono state consegnate. Mancano ancora le camere d'aria è vero, ma i dirigenti dell'ATAC hanno dichiarato di essere decisi a comprarle perfino in borsa nera.

Intanto il 107 riprenderà subito il suo percorso fino a Porta Pia e, per i prossimi giorni, due linee filoviarie centrali ripercorreranno gli antichi itinerari. Dal momento che il rifornimento di gomme da parte della Pirelli continuerà regolarmente è prevista l'entrata in funzione per le prossime settimane di altre quattro linee filoviarie fino al ritorno alla normalità completa.

Il prezzo dei biglietti resta fissato in lire 6.

Ridotto in fin di vita in circostanze misteriose

Tre criminali avrebbero fatto fuoco sulla vittima dopo averla derubata

Verso le 22 di ieri è stato trasportato all'ospedale S. Spirito l'autista Aldo De Lori, ventidiuenne, abitante in via del Mattonato 21.

Il De Lori era gravemente ferito da due colpi di pistola all'addome. Interrogato dal brigadiere di servizio, ha spiegato, con voce resa fioca dal gran dolore, di essere stato aggredito da tre sconosciuti, i quali, dopo averlo derubato del portafogli, gli avevano sparato contro a bruciapelo due colpi di pistola.

Il De Lori è stato subito operato: le sue condizioni sono molto gravi.

A prima vista la faccenda ci sembra assai sconcertante.

I risultati del primo sommario interrogatorio non spiegano ancora le revolverate.

Dobbiamo pensare che ci sia stata colluttazione? Oppure che il gesto criminale sia stato compiuto da due delinquenti particolarmente feroci e sadici?

Se così non fosse, quali saranno i motivi che hanno spinto i tre sconosciuti contro il De Lori?

La spia Leonardi non sarà fucilata?

Nell'ottobre scorso il nostro Tribunale condannò alla pena di morte il romano Pino Leonardi imputato di collaborazione col nemico per avere preso parte alla cattura del patriota Romualdo Chiesa, che fu poi trucidato alle Fosse Ardeatine e di altri partigiani. Il Leonardi che alla data dell'8 settembre era soldato del 4° Reggimento Cavalleria, sciolto il reparto, fu rastrellato dai tedeschi e passò al servizio del famigerato Scarpato, interprete delle SS. tedesche di via Tasso, che, come si ricorderà, fu giustiziato mesi fa.

Contro la sentenza di condanna alla pena capitale l'imputato, a mezzo dei suoi difensori avvocati Guizzi e Pevcati, ricorreva al Tribunale Supremo militare, che ha oggi annullato la sentenza per vari difetti di motivazione, rinviando la causa per nuovo esame ad altra sezione dello stesso Tribunale militare di Roma.

Cerimonia all'ex Tribunale Speciale

Domenica prossima alle 9,30 nell'aula dell'ex tribunale speciale al Palazzo di Giustizia, sarà scoperta una lapide in onore dei condannati politici del tribunale speciale stesso. Nel corso della cerimonia, indetta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ed a cui interverranno il ministro di Grazia e Giustizia, avvocati, magistrati, condannati politici e familiari di martiri, saranno scoperte le targhe che intitolano le aule di giustizia a ciascuno dei 14 avvocati e magistrati caduti nella lotta di liberazione.

Domenica 13 alle ore 15 presso la Casina Sportiva dei Postelegrafici, Lungotevere Flaminio 67, manifestazione sportiva con nuove di pattinaggio, scherma, pattinaggio artistico, organizzato dalle «Ragazze di Italia».

L'ingresso è gratuito.

Risponderà il Prefetto?

Ognuno è d'accordo, ognuno protesta la sua comprensione, la sua solidarietà. Si prende nota degli ordini del giorno, si fanno promesse, si danno assicurazioni: tutti riconoscono che i reduci sono in condizioni disperate, che bisogna provvedere. E allora vediamo di metterci d'accordo anche su alcune cose piuttosto semplici.

A Roma per esempio ci sono possibilità di vita larghe — molto larghe — per i ristoranti extra. Ma non c'è modo in compenso di istituire una mensa per i reduci. Mancano i locali? No di certo, solo che si voglia requisire uno almeno dei tanti destinati al lusso dei ricchi. Quanto tempo è che si parla della Rosetta? Perchè il Prefetto non si decide? O perchè non si decide almeno a dare spiegazioni di queste inspiegabili esitazioni?

Altro esempio: la questione dei tessuti. Al Nord ci sono migliaia e migliaia di chili di tessuti che aspettano solo automezzi che li immettano nel mercato di Roma. E aspettano naturalmente che i commercianti romani si decidano a dare il loro beneplacito; o che il Prefetto anche in questo caso si decida a non aspettare il beneplacito dei commercianti romani. Occorre dire che quei tessuti potrebbero servire tra l'altro a vestire le migliaia di reduci che oggi vanno in giro laceri per la città?

Sarebbe tempo che venisse a certi interrogativi una risposta chiara: perchè siano altrettanto chiare — come dicevamo ieri — tutte le responsabilità.

COLPO DI SCENA

Tirone non riconosce il pugnale omicida

La Corte discuterà oggi sulla "perizia psichiatrica,,

Udienza movimentata quella di ieri, con un susseguirsi di testimoni interessanti, anche se sono mancati — ahimè — gli scandali coniugali.

All'inizio della seduta (ore 10.20) il presidente Lo Jacono, che ha tra le mani un pacchetto, annuncia che è stato portato alla Corte il pugnale omicida: la Questura lo ha tenuto «in consegna» dal giorno del delitto.

L'avv. Puntieri vede in ciò gli elementi per elevare formale protesta contro la leggerezza con cui la polizia ha proceduto nelle indagini e nella repertazione dei corpi di reato. Secondo l'avvocato «qualcuno» avrebbe potuto sostituire l'arma omicida con altra diversa. Egli si oppone perciò a che il pugnale venga esibito e fa istanza perchè venga chiesto al dott. Marrocco se fu repertata a suo tempo la vestaglia della vittima; chiede che in caso affermativo essa venga subito trasmessa alla Corte. Potrà egli così dimostrare che le ferite riscontrate sulla natica destra furono inferte a nudo dal basso, mentre la Laffi sul sommier cercava di difendersi, e ciò naturalmente (ed è qui il punto importante) con l'aiuto di una «terza» persona (Piacente?).

Sono le 11.15 quando l'ufficiale giudiziario comincia ad aprire il pacchetto: su di esso sono i sigilli della polizia giudiziaria, *in data 11-1-46!* Nell'aula si è fatto assoluto silenzio: quando viene mostrato il pugnale un mormorio si leva tra gli astanti. Anche noi abbiamo potuto osservare l'arma omicida: è un normale pugnale militare, dal manico di legno nero zigrinato con una lama lunga circa 15 centimetri. Si notano ancora traccie di sangue raggrumato.

Il presidente ordina al maresciallo di servizio di mostrare l'arma all'assassino perchè la riconosca. Tirone fissa il pugnale senza alcuna emozione e risponde: «No, non è questo!». Nell'aula la sensazione è grande.

Allora è dunque vero che il pugnale è stato sostituito? E' questa la tesi, come si è detto, che sostiene la difesa Tirone: infatti se risultasse che la vittima è stata uccisa con uno sfoglia carte trovato in casa Laffi, cadrebbe l'imputazione di premeditazione.

Ma — si obbietta — non fu Tirone in persona a dichiarare di aver portato da casa sua, sotto il giubbetto, il pugnale assassino? Dunque Tirone ha mentito? E perchè ha mentito? Ecco un altro punto oscuro che viene ad aggiungersi a tanti altri. Ecco sorgere ancora una volta il sospetto che la versione data dagli imputati alla Mobile sia piena di falsi e di contraddizioni. Ecco sorgere l'esigenza di indagini più approfondite e spregiudicate. In proposito, non si potrebbe chiedere alla signorina Turella di venire a riconoscere il pugnale, come già lo riconobbe negli uffici della Squadra Mobile?

Viene poi data lettura della deposizione del carabiniere Boni, che permise al Tirone le ben note vacanze dal 10 al 12 agosto. La causale delle vacanze — secondo il teste — sono state la sua «commozione» e il suo «buon cuore». Benissimo. Ma perchè il Boni non è venuto di persona a deporre? Evidentemente si dà molto credito — più di quanto ne diamo noi — al suo buon cuore e alla sua commozione.

Il condetenuto Scavalli che «offrì ospitalità al Tirone perchè la sua cella era la più pulita del carcere», parla della diversa versione del delitto che il Tirone suggerì al Piacente, invitandolo a riversare tutte le responsabilità dapprima sul Gallappi e successivamente sul misterioso ten. Marras. Poi «Tirone mi fece anche il nome di Roatta, ma non so a che proposito» conclude Scavalli.

Alle 14.15 l'udienza viene chiusa. Stamane la Corte deciderà definitivamente sulla richiesta della perizia psichiatrica nei riguardi di Tirone. Se Tirone in queste ultime ore non sarà divenuto pazzo, lunedì avremo l'inizio della discussione.

PORTE CHIUSE

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

lei ricorderà certamente che l'ASA mesi or sono assunse la gestione commissariale del forno Vagnoni in via Salaria, chiuso dall'autorità prefettizia per gravi infrazioni. In occasione di quell'esperimento l'ASA chiese la collaborazione della Lega Panettieri, interessata alla polemica che i panificatori stavano conducendo per la fissazione del dato di panificazione, la quale mi invitò a prestare la mia opera in quel forno con la funzione di controllare la resa (ciò nell'interesse del pubblico, dei lavoratori, e perchè no?, dei fornai onesti).

Nello svolgimento del mio lavoro, attenendomi onestamente e scrupolosamente al mandato ciudatomi: dovetti constatare tre fatti a quanto segue:

1) il gestore Brusconi non faceva il suo dovere. Egli danneggiava oltre che la gestione, gli operai e il legittimo proprietario del forno, signor Vagnoni. Feci le mie osservazioni e il Brusconi fu sostituito;

2) la farina fornita dal mulino Agostinelli, dietro mia segnalazione, risulta alla Commissione prefettizia di controllo peggiore di quella fornita agli altri fornai. Anche questo inconveniente fu superato.

Adesso che, come lei sa, la gestione commissariale si è chiusa con un successo lusinghiero al quale, modestamente, ho contribuito anche io, lo sconto i miei peccati.

Tutti i fornai di Roma infatti mi chiudono le porte in faccia come se fossi un appestato.

Io li ho più volte assicurati che se la gestione del forno Vagnoni è pienamente riuscita, pur avendo continuato l'ASA a vendere il pane a prezzi sensibilmente inferiori ai loro, ciò non era dovuto ai miei consigli o alle mie rivelazioni sul come si manipola il pane negli altri forni. Dio me ne guardi. Pure i fornai continuano a non credermi.

Vuol essere lei così gentile ad aiutarmi a convincerli attraverso il suo autorevole giornale?

MITILIO GRAZIANI
operaio panettiere

Per "l'Unità,,

Somma precedente L. 8.119.399.

Sezione di Sinigaglia (Firenze) Ros. si 20, Senfi 20, Vannini 200, Papissi 50, Mai 50, Gatenzi 50, Mazzali 50, Borsi L. 20, Fratelli Cresi 50, Aldo 100, Bernali 50, Elni 30, Palandri 20, Badacchi 50, Martilli 50, Carl 20, Fanchi 50, Pitocchi 100, Orsi 50; Cellula n. 1 di S. Romano Pisa 607, un gruppo di coloni simpatizzanti di S. Croce sull'Arno 310, Crisanti Virginio (Roma) 255, Sezione Comunista di Schieti 350, Sezione Comunista San Salvo: Camicia 70, Cavicchio 50, Rammi 50, Petrucci 50, Del Borrello 50, Chinni 50, Marzocchetti 30, Ciavatta 50, Napolitano 50, Sorge 50, Cilli 50, Altieri 50, Cervone 50, Torricella 50, De Filippis 50, un gruppo di compagni di S. Miniato Basso (Pisa) L. 500, un gruppo di donne comuniste di Fucecchio 800, i compagni della Cellula del rione S. Simeo (Avezzano) L. 300, i compagni della Sezione di Monteleone di Orvieto 100, Vanicelli Uffente (Norcia) 500, Conte Giovanni (Scauri) 350, Sezione Comunista di Marino 10.000, Sezione Comunista di Frascati 2.000, raccolte dai compagni alla Casa di Dante 832, H. W. Greettow della Nuova Zelanda 100.

Somma totale L. 8.7.38.203.

Sezione di Sinigaglia (Firenze) ha raccolto la somma di L. 1.030 per il giornale dei lavoratori.

La Sezione di Frascati ha inviato all'«Unità» la somma di L. 2.000.

PICCOLA PUBBLICITA

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel 16-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18
Soc. VIAT - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 22 Telef. 43-292

1 Informazioni Diverse L. 10

ARBIAMO autocarri e vetture in vendita contro pronti: Fiat 1500 pelle, Citroen 4 C. 866 rimorchio Bartoletti gommato 90 % CORA. Via Tuscolano 54.

SVENDIAMO autocarro Opel nuovo portata quintali 40 gommato 90 % Via Gelsomino 54.

2 Occasioni L. 12

RADIO produzione 1945 vastissimo assortimento Siemens, Marelli, Phogola, Superla, ecc. Serpino, fonotavoli, valvole tutti tipi, materiale vario. Riparazioni con prezzi originali a prezzi imbattibili. Visitateci, Radio Smire, Via Gamberio 16, tel. 67.729. Via Rubino 53, tel. 64.265.

STUFE elettriche delle migliori marche vastissimo assortimento a prezzi imbattibili da L. 450 materiale elettrico, fornelli, ferri, cucine. Sconti speciali per forniture. Radio Smire, Via Gamberio 16, tel. 67.729. Via Rubino 53, tel. 64.265.

18 Vend. app., neg. e loc. L. 12

A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3 camere, camerino, cucina, bagno, Piazza Sannio 210.000, 300.000. Leoni, Mercede 37.

E' USCITO IL NUMERO 15 DI

MERCURIO

Mensile di Politica, Arte, Scienze
Diretto da ALBA DE CÉSPEDES

SOMMARIO

POLITICA
MILA: *Realtà del Partito d'Azione.*
CARLI: *La situazione economica.*
MORAVIA: *Impermeabilità degli Italiani.*
ARTON: *Caratteri dell'autonomismo valdostano.*
NARRATIVA
ORECCHIO: *Il gran ballo.*
YOUNG: *Aranci in fiore.*
POESIA
ALERAMO: *Tre poesie.*
ARGNEZI: *Due poesie.*
SCIENZA
EREDIA: *La struttura dell'alta atmosfera.*
GOSIO: *La paura della pressione.*
MONIGLIANO: *Lo stile del Tasso.*
DE BENEDETTI: *Camilla.*
MILLOSS: *Balletti e malintesi.*
SCHEPIS: *Prospettive migratorie.*
LE MUSE
Lettere (Luigi Russo - Eurialio de Michelis - Emilio Cecchi - Dino Terra - Benedetto Marzullo) — *Musica* (Luigi Colacicchi) — *Arti figurative* (Toti Scialoja) — *Teatro* (Ermanno Contini).
Disegni di De Pisis, Cantatore e Castello - Fregi di Scordia

BIXIO
VIA SISTINA, 37 p.p.
PELLICCERIE DI FIDUCIA
VENDITA IN 12 RATE
PREZZI IMBATTIBILI

ATTENZIONE!

Il 20 corr. inizieremo grande vendita popolare per la ricostruzione della casa.

I Magazzini Risorgimento avendo fuso con gli artigiani della Brianza un accordo per le vendite rateali per i lavoratori, sinistrati, impiegati, CHE CON UNA PICCOLA RATA potranno ricostruire la loro casa:

Camere da letto, camere da pranzo, salotti, cucine, ingressi, materassi, stoviglie, sopramobili e tutto ciò che vi occorre.

:: :: PIAZZA RISORGIMENTO 38 - 39 - 40 :: ::

Pelliceria "MAPIL,,
Via Campo Marzio n. 69 (primo piano) - ROMA
Confezioni di alta classe pronte in:
PERSIANO - VISONETTO - ARGENTATE - ZAMPE
PERSIANO - SCOIATTOLO - HOPOSSUM - ORSETTO
LONTRINA
PAGAMENTO IN 12 RATE
Eleganza *Buon gusto*

RIMODERNIAMO LOCALI, NEGOZI, APPARTAMENTI
Le migliori tinteggiature e parati ai prezzi più modici. L'Impresa MORALDI CLAUDIO — costruzioni e verniciatura — esegue qualsiasi lavoro in tempo eccezionale. Chiedeteci i nostri preventivi gratuiti e diverrete nostri clienti.
Impresa MORALDI CLAUDIO - Tel. 581-210

PELLICCERIA "ALMA"
GRANDI RIBASSI - PAGAMENTO
UN TERZO CONTANTI - RIMANENZA DODICI RATE
PIAZZA SCANDERBERG, 85 (Fontana Trevi-Lavatore) - Telefono 62-718

ARTE E SPETTACOLI

Accademica Filarmonica Romana

Lunedì 21 gennaio alle ore 17 precise concerto del pianista Guido Agosti e del violinista Duno Ascolta. Verranno eseguite le sonate per violino e pianoforte di Handel (in re maggiore), di Debussy e di Reger (op. 139 in do minore).

"Un Ballo in Maschera,, all'Opera

Oggi alle ore 18, «Un ballo in maschera» sotto la direzione di Gabriele Santini.

Domenica 13 gennaio alle ore 17 (attenzione!), come 4ª recita per l'abbonamento domenicale, replica del «Sansone e Dalila» diretto dal maestro Victor de Sabata e con il medesimo complesso artistico della prima trionfale rappresentazione.

Lunedì «Concerto» a beneficio della Doppia Croce.

TEATRI

ADRIANO, riposo.
ARTI: comp. Morelli-Stoppa, ore 17.30: «Spirito allegro» di N. Coward.
DEI BAMBINI DELLA COMPAGNIA GOLDONI: domenica 13 ore 10.30 al cinema Stadium, via Flaminia: «Biancaneve e Rosarlente», 3 atti di A. Moro.
ELISEO: comp. Teatro di Eduardo, ore 15.30 e 19: «Napoli milionaria» (di Eduardo). Ultime due repliche.
LA SCENA: compagnia ATIM, ore 17.30: «Spirito allegro» di N. Coward.
QUATTRO FONTANE: compagnia Tofa, ore 17.30: «Travaglio sette sorelle».
QUIRINO: riposo. Dal 15: De Sica Aldo Giovannini, «Il matrimonio di Figaro».
SALA UMBERTO: dalle 16, comp. Fineschi, C. Franma, L. Billi: «Seduzione».
TEATRO DELL'OPERA: ore 18: «Un ballo in maschera».
VALLE: comp. Osiris-Pappario, ore 17.30: «Che succede a Capo Cabana» (rivista di Bracchi-Dassù).

VARIETA'

FOLLIE: comp. riv. Cino Mucci: sullo schermo: «No, no Nanette».
MANZONI: dalle ore 16, comp. riviste Enna Ghigi: sullo schermo: «Cappello a tre punte».
REALE: Tre Bonos: sullo schermo: «Sangue viennese».

CINEMA

Acquario: Il sole di Montecassino.
Alfieri: La donna e mobile.
Ambasciatori: Follia.
Appio: E le stelle stanno a guardare.
Aquila: La costa dei barbari.
Arenula: Gli amori di un'attrice.
Astra: La pattuglia dei senza paura.
Attualità: I demoni del male.
Augustus: Prima armi.
Ausonia: La vita ricomincia.
Bernini: Tua per sempre.
Brancaccio: I lancieri del Bengala.
Capranica: Gente allegra.
Centrale: Roma città aperta.
Clodio: Roma città aperta.
Cola di Rienzo: La donna della montagna.
Colonna: La vita ricomincia.
Colosseo: La vita di Vernon e I. Castle.
Corso: La taverna dei 7 peccati.
Cristallo: L'ultima nave da Sciangai.
Centrale: La vita ricomincia.
Delle Vittorie: Piazza di gioia.
Delle Terrazze: Traguardo.
Excelsior: Follia.
Fenice: A lume di candela.
Flaminio: Roma città aperta.
Galleria: La maga del diavolo.
Giulio Cesare: 8 donne in cerca di padrone.
Gloria: La rena di Barlow.
Imperiale: Gente allegra.
Jonio: Roma città aperta.
Iris: La principessa Caramanta.
Italia: Settimo cielo.
Jovinelli: Sette ragazze innamorate e compagnia Thomas Detelli.
Massimo: Il ratto delle Sabine.
Mazzini: Il mercante di schiavi.
Modernissimo: sala A: Cartaralba; sala B: La mia via.
Moderno: La taverna dei 7 peccati.
Nomentano: Il conquistatore dell'India.
Nuovo: Luna nuova.
Odescalchi: Caino e Adele.
Olimpia: Caino e Adele.
Orfeo: Oggi lavoro in.
Ottaviano: L'inferno del ...
Palazzo: XX Dora e varietà.
Palestrina: 2 lettere anonime.
Parioli: Luna nuova.
Planetario: La famiglia Sullivan.
Politeama Margherita: L'impareggiabile Casimiro.
Principe: Vicini al peccato e comp. di riviste.
Quirinale: Il ...
Quirinetta: ore 10.45, 16.30, 18.45, 21: Il corsaro della ... con L. Rover, E. Robinson e R. Stanwyck.
Regina: Lo straordinario dott. Mucha.
Rex: Il sosia innamorato.
Rosa: Ribalta di gloria.
Sala Laurentina: La ...
Salario: Presidente di Re.
Salerno: Scegliete un ...
Sannio: Il mistero del falco.
Splendore: Tua per sempre.
Trianon (via Muzio Scevola): immediata apertura.
Trieste: Il sole di Montecassino.
Tuscolo: Il ... della Sabina.
Vittorio: La maschera di ...
XXI Aprile: La vita ricomincia.

LA RADIO

Nella ... 21.10 circa (420) il compagno Pietro Grifone parlerà sul tema: «La riforma agraria e il V Congresso del P.C.I.».

Mc 309,92 — Ore 12: «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie — 12.30: Radio Nova — 13.15: Orchestra radio Bari diretta dal m. Carlo Vitale 15.10: Musica varia — 15.30: Stresa radio tonica per i ragazzi: «I bambini della terra» di B. Nerucci, 3 epis. fin. — 19: Calcio scopa — 19.15: Leggete di meno — 19.30: «L'Italia ricorda» — 19.55: Bollettino del K Lotto — 20.15: Rassegna di Politica Internazionale di Luigi Salvatorelli — 20.25: «Il pane di casa», op. atto di J. Renard — 21: «Appuntamento alle nove», radiosettimanale di attualità dedicato alle donne — 21.25: «Vetrina di libri» — 21.50: «Rivista delle riviste», Album n. 3 di Nelli e Mascioni, regia di Franco Pinto; orchestra diretta da Mario Vallini — 22.50: Concerto della pianista Maria Luisa Farri — 23.10: Musica da ballo.

M. 420,8 — Ore 13.05: Musiche ... orchestra all'italiana diretta dal m. Pietro Sassoli — 13.20: Rassegna della stampa inglese a cura della BBC — 13.45: Il nostro amico, presenta un programma di musica operistica composta secondo i desiderii espressi dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della RAI — 17.30: Orchestra Xavier Cugat — 18.45: Bollettino Meteorologico, Notizie sportive — 19: Tempo di calcio — 19.15: Arie da camere cinesi — 19.40: Terzo atto dell'opera «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti (dalla Metropolitan) — 20.50: La voce di Lucia — 21.10: Conversazione a cura del P.C.I. — 21.20: Musiche ispirate all'infanzia, illustrate e commentate da Pegaso — 21.50: Conversazione di Cordelia — 22: Canzoni per tutti i gusti — 22.20: Tutto di concerti diretti da Arturo Toscanini alla NBC di New York.

Convocazioni di Partito

SABATO 12

Compagni membri del Comitato Direttivo e della Commissione interna e dei comitati direttivi di cellula (ATAC) ore 16.30, in federazione.

Studenti comunisti del rione di Trastevere ore 15, in Federazione (p. S. Andrea della Valle).

I Giovani Ristoratori della sez. ... ore 15.30, in sezione.

DOMENICA 13

Compagni direttivi di cellula e attivisti di sezione e di cellula della sez. Celio ore 10 piazza Beghelli 7 (Teatro della Banca d'Italia).

LUNEDÌ 14

I compagni dirigenti: ... Cancellieri, Carpinelli, Cianci, Del Giudice, De Tommaso, Ferroni, Rendinelli, Rocchi, Perrapolentini, Papitto, Pirastrello: ore 17, in Federazione.

VELIO SPANO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Via IV Novembre 149
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono
Cooperativa Distribuzione Quotidiani Concessionaria per la vendita in Roma

QUANDO JOHN HA BEVUTO

Disfide a colpi di bottiglia e mischia a piazza dei Cinquecento

Verso le 22 di ieri una grossa rissa tra civili italiani e soldati alleati ubriachi è scoppiata in un'osteria in via Ostiense, sito di proprietà di Elena Giangsoma. L'oste Mario Lancarella è stato improvvisamente aggredito a male parole e classici «spintoni» da uno degli avventori, un allegro alquanto brillo.

L'oste ha reagito, attentando l'avversario.

Alcuni avventori italiani, con tale pretesto, hanno preso le difese dell'oste, tentando di riconciliare alla ragione, con le buone, il fabbricatore alleato.

Ciò non è piaciuto al gruppetto di amici del bello soldato. Tutti gli alleati presenti sono balzati in piedi, brandendo sedie e bottiglie e lanciando sfida di stile Far West sono scagliati sugli italiani.

Si è così una rissa a turbinio a base di pugni, calci e bottiglie in testa.

Ogni tanto uno dei combattenti cadeva sopra un tavolo, o sotto, a decimare un buon vino.

E gli altri, i superstiti, a raddoppiare gli sforzi e le bottiglie.

Insomma, proprio come in un film americano che si rispetti, ne più ne meno.

Non è mancata poi la classica irruzione della M. P. che ha fatto una retata a colpi di sfollagente, portando via gli interessati litigatori, dell'uno e dell'altro campo.

Unica vittima, in piazza dei Cinquecento c'era stata un'altra giovane donna, con l'intervento di circa sessanta persone, tra inglesi e civili italiani.

Il pasticcio è cominciato quando un gruppetto di quattro o cinque inglesi ubriachi ha dato rassegna ad alcuni venditori ambulanti italiani.

Stavolta a intervenire è stata la Celere: schierati agli ordini del brigadiere Leti hanno caricato i vendaioli spiantando in aria e distruggendo immaginali candeliere. A grande fatica gli avventurati sono stati sequestrati.

TACCUINO DELLA MASSAIA

Gallettine all'olio di mandorla

Dall'11 al 31 gennaio per i bambini di 6 a 8 anni potranno